

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/586
del 28/09/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1637
del 28/09/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA ROMAGNA" - PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA SU ISTANZA DI PARTE DI CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE E.T.S. E APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

OGGETTO: PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA ROMAGNA" - PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA SU ISTANZA DI PARTE DI CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE E.T.S. E APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

LA DIRIGENTE

Premesso

- che il Comune di Reggio Emilia da anni intende lo strumento digitale come una leva sempre più essenziale per sviluppo di strumenti per la "co-governance" della città, con funzione abilitante della comunità "collaborativa";
- per questo motivo, l'Amministrazione Comunale sta da tempo operando nella direzione di un supporto all'accesso alle risorse digitali e un incremento delle competenze digitali delle comunità, attraverso due *drivers* differenti:
 - le infrastrutture: con la realizzazione degli anelli di banda ultralarga Lepida, la connettività di qualità è stata portata in tutto il territorio comunale; gli *hubs* della connettività decentrata sono i Centri Sociali, una rete di immobili pubblici gestiti in convenzione con Enti del Terzo Settore;
 - le competenze: nel corso degli anni il Comune ha affrontato il tema dell'alfabetizzazione digitale offrendo, sempre con una modalità decentrata e con convenzioni con gli E.T.S., servizi di accesso all'identità SPID, al Fascicolo Sanitario e ai principali servizi *on line* delle Pubbliche Amministrazioni; tra le recenti attività rientra il "Progetto Reggio Emilia Spid Corner" (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 49 del 18/03/2021) finalizzato a facilitare l'accesso a SPID soprattutto alle fasce "deboli" della popolazione;
- che, in questo quadro concettuale e operativo di riferimento, rientrano i Centri Sociali, da oltre trent'anni nodi propulsori di aggregazione e socialità nel cuore dei quartieri e delle frazioni ed oggi protagonisti di un processo di evoluzione in "Case di Quartiere" intese come punti strategici per l'erogazione di servizi per la comunità, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei Centri Sociali stessi e renderli sempre più punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali;

Richiamati

- il Titolo III della Legge Regionale n. 3/2023, disciplinante i rapporti degli Enti Pubblici con gli Enti del Terzo Settore nell'ambito dell'amministrazione condivisa;
- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare quanto previsto dal suddetto art. 55 al terzo comma, ove si prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)"*; il primo comma del citato art. 55 del Codice del Terzo Settore recita quanto segue: *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023, recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale *"Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017"*;

Visti

- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ed in particolare, l'art. 8 del suddetto Decreto Legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito nella Legge 1 luglio 2021 n. 101 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le Pubbliche Amministrazioni Locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- l'Avviso, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 857/2023, nell'ambito del Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in attuazione della misura PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione digitale";

Considerato che in attuazione del sopra citato Avviso Regionale nell'ambito del Progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna" - PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione digitale", il Comune di Reggio Emilia ritiene coerente proseguire nel percorso già intrapreso e citato in premessa, stimolando lo sviluppo di competenze digitali sempre più diffuse in un'ottica di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, da tempo co-protagonisti insieme all'Amministrazione dell'attuazione di *policies* mirate all'innovazione sociale e tecnologica nel territorio reggiano;

Rilevato che nell'ambito della procedura "a sportello" indetta dall'Amministrazione regionale con l'Avviso di cui sopra sono previste delle premialità di punteggi, fra le quali quella di partecipazione aggregata da parte degli Enti Locali e quella dell'attivazione di rapporti di partenariato con Enti di Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm. recante il Codice del Terzo Settore;

Dato atto

- che il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto una proposta ad iniziativa di parte, presentata dal Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. (Prot. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023);
- che tale proposta è stata recepita e valutata complessivamente come positiva, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: qualità della proposta e coerenza con le finalità del Progetto, disponibilità in termini di impegno temporale e di numero di soggetti facilitatori coinvolti, credibilità del soggetto proponente, competenze, disponibilità di attrezzature;

Evidenziato, pertanto, che, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente e tenuto conto degli esiti del procedimento di co-programmazione, il Comune intende attivare un Partenariato con Enti di Terzo Settore finalizzato alla co-progettazione dei seguenti interventi/servizi: AVVIO e GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE, tenendo conto del fatto che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del Codice del Terzo Settore, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma della Costituzione;

Precisato

- che a tale proposito, il Comune, anche in ragione di quanto precede, intende sollecitare l'interesse di eventuali ulteriori E.T.S. a presentare proposte "migliorative" e/o "alternative" rispetto a quella presentata ad istanza di parte e ritenuta meritevole di accoglimento;
- che l'Avviso pubblico di cui al presente Provvedimento è finalizzato a garantire, ai sensi del primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento;

Richiamate le Linee Guida sul rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Enti di Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del D.Lgs. 117/2017, approvate con D.M. n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

Dato atto

- che la procedura dell'Avviso di cui al presente Provvedimento e quella regionale "a sportello" si riferiscono ad attività ed interventi finanziati con risorse PNRR con la conseguente applicazione della relativa disciplina speciale;
- che la procedura regionale "a sportello" costituisce il presupposto della procedura indetta da questo Ente e, pertanto, gli effetti giuridici della prima si riflettono sulla seconda con tutte le conseguenze;
- che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, che verrà ad attivarsi con il/gli E.T.S., caratterizzato dal fatto che il contenuto delle attività che si andranno a realizzare sarà frutto di un percorso di co-progettazione cui parteciperanno il Comune e l'Ente (o gli Enti) individuati con l'Avviso pubblico oggetto del presente Provvedimento;

Dato atto inoltre

- che con Provvedimento P.G. n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- che con Provvedimento P.G. n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Rilevato che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nella persona del Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dott.ssa Nicoletta Levi;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente Provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- l'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- il Regolamento n. 241/2021/UE;
- il Decreto Legge 77/2021 convertito con modificazioni nella Legge 108/2021 e ss. mm.;
- il Decreto Legge 59/2021 convertito nella Legge 101/2021 e ss. mm.;

- la Legge 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge 106/2016 e ss. mm.;
- il D.Lgs. 117/2017 e ss. mm.;
- il D.M. 72/2021;
- la Legge Regionale 3/2023 e ss. mm.;
- l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023;
- la Legge 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Legge 124/2017 e ss. mm.;
- l'Avviso pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con D.G.R. n. 857/2023;

Tutti ciò premesso,

DETERMINA

- di **intendere** la proposta pervenuta su istanza di parte del Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S., protocollata in atti al P.G. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023, come meritevole di accoglimento;
- di **approvare** l'Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con E.T.S., mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., del D.M. 72/2021, dell'art. 15 della Legge Regionale 3/2023, ad istanza di parte, allo scopo di sollecitare l'interesse di eventuali ulteriori E.T.S. a presentare proposte "migliorative" e/o "alternative" a quella presentata ad istanza di parte di cui sopra, in ottemperanza ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento (Allegato A);
- di **approvare** inoltre gli Allegati dell'Avviso di cui al punto precedente: Modello Schema di Convenzione (Allegato B), Modello Domanda di partecipazione (Allegato C), Modello Dichiarazione Sostitutiva (Allegato D), Modello Proposta Progettuale (Allegato E);
-
- di **dare atto** che Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. avrà possibilità di rivedere / correggere / integrare la propria proposta e reinoltrarla all'Amministrazione Comunale in risposta all'Avviso che verrà pubblicato;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 20 del D.Lgs. 36/2023;
- di **dare mandato** ai tecnici responsabili di procedere a tutti gli adempimenti amministrativi per la pubblicazione del suddetto Avviso.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

La Dirigente
della Struttura di Policy "Politiche di Partecipazione"
Dott.ssa Nicoletta Levi